

INDICE SOMMARIO

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XI
--	----

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

di *Saverio Bartoli*

1. Premessa	1
2. Le principali questioni in tema di <i>trust</i> interno	1
2.1. Il <i>trust</i> interno	1
2.2. Il <i>trust</i> "statico" o "autodichiarato".	16
2.3. La pubblicità nei registri immobiliari	23
3. Le principali questioni in tema di atto di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i>	29
3.1. Se l'art. 2645- <i>ter</i> c.c. preveda un nuovo istituto giuridico ovvero sia solo una norma sulla pubblicità	29
3.2. L'atto di destinazione testamentario (<i>rinvio</i>).	33
3.3. La struttura dell'atto e la natura del diritto del beneficiario	33
3.3.1. L'atto di destinazione prevedente, analogamente a quanto accade in tema di <i>trust</i> , un trasferimento dei beni destinati dal disponente ad un terzo gestore	33
3.3.2. Se l'atto di destinazione abbia quale fonte un negozio unilaterale o un contratto; la natura della situazione proprietaria del gestore dei beni vincolati.	37
3.3.2.1. Premessa.	37
3.3.2.2. Ipotesi di negozio di destinazione autodichiarato	38
3.3.2.3. Ipotesi di negozio di destinazione prevedente un trasferimento dei beni ad un terzo gestore	41
3.3.3. La natura reale o obbligatoria della posizione giuridica del beneficiario	48
3.3.3.1. Premessa.	48
3.3.3.2. La tesi della natura reale	49
3.3.3.3. La tesi della natura obbligatoria	50
3.3.3.4. Valutazioni critiche e tesi proposta	50
3.4. L'oggetto dell'atto di destinazione	57
3.5. La nozione di "interesse meritevole di tutela"	62
3.6. Se siano ammissibili solo beneficiari di reddito ovvero anche beneficiari finali	67
3.7. L'opponibilità dell'atto di destinazione	70
3.7.1. Conflitto fra beneficiari e creditori generali, nonché fra beneficiari ed aventi causa dal disponente	71
3.7.2. Conflitto fra beneficiari di distinti atti di destinazione	74
3.7.3. Conflitto fra beneficiari ed avente causa dal gestore che dispone del bene destinato in violazione della destinazione	75
3.8. La natura della separazione patrimoniale prodotta dall'atto di destinazione	78

II. IL TRUST E L'ATTO DI DESTINAZIONE LIBERALE *INTER VIVOS*

di *Saverio Bartoli, Daniele Muritano, Carmine Romano*

1. Questione se sia configurabile una causa del negozio non già liberale, bensì "familiare-assistenziale" (<i>Saverio Bartoli</i>)	83
--	----

2.	La forma del <i>trust</i> e dell'atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> (Daniele Muritano)	88
2.1.	Ipotesi di <i>trust</i> liberale <i>inter vivos</i>	88
2.2.	Ipotesi di atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i>	96
3.	<i>Trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e donazione obnuziale (Daniele Muritano)	101
4.	<i>Trust</i> o atto di destinazione discrezionale <i>inter vivos</i> e principio di personalità della volizione liberale (Saverio Bartoli e Daniele Muritano)	105
4.1.	Premessa	105
4.2.	La genesi e l'ambito di applicazione del divieto contenuto nell'art. 778 c.c.	106
4.3.	Se l'art. 778 c.c. sia o meno applicabile alle liberalità indirette attuate mediante <i>trust</i> o atto di destinazione	114
5.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e capacità di donare (Daniele Muritano)	118
5.1.	Premessa	118
5.2.	Ipotesi in cui il negozio preveda beneficiari ulteriori rispetto all'incapace-disponente	120
5.2.1.	Se siano applicabili le norme sulla capacità a donare.	120
5.2.2.	Le singole ipotesi di incapacità del disponente	123
5.2.2.1.	Il disponente minore soggetto alla legale rappresentanza dei genitori.	123
5.2.2.2.	Il disponente minore emancipato	123
5.2.2.3.	Il disponente inabilitato	124
5.2.2.4.	Il disponente interdetto	124
5.2.2.5.	Il disponente beneficiario di amministrazione di sostegno	125
6.	<i>Trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> con beneficiari nati e capacità di ricevere per donazione (Daniele Muritano)	130
7.	<i>Trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e divieto di donazione di beni futuri (Daniele Muritano)	137
7.1.	Premessa	137
7.2.	Ipotesi in cui i beni attribuiti ai beneficiari non coincidono con quelli originariamente vincolati dal disponente	138
7.3.	Ipotesi in cui l'oggetto iniziale del <i>trust</i> o atto di destinazione è costituito da beni futuri.	139
8.	<i>Trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e riserva di disporre (Daniele Muritano)	141
8.1.	Considerazioni generali	141
8.2.	La "riserva di disporre" nel <i>trust</i> o atto di destinazione	145
9.	<i>Trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e patto di reversibilità (Daniele Muritano)	149
10.	<i>Trust</i> , atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e <i>modus</i> (Carmine Romano)	151
10.1.	La previsione di una disposizione modale nell'atto costitutivo di <i>trust</i> liberale <i>inter vivos</i>	151
10.2.	Ipotesi di atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i>	160
11.	<i>Trust</i> , atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e sostituzione fedecommissaria (Carmine Romano).	160
11.1.	Ipotesi di <i>trust</i> liberale <i>inter vivos</i>	160
11.2.	Ipotesi di atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i>	164
12.	<i>Trust</i> , atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e disposizioni in ordine successivo (Carmine Romano)	164
13.	<i>Trust</i> , atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e garanzia per evizione (Carmine Romano)	167
14.	<i>Trust</i> , atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i> e revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli (Carmine Romano)	168

III. IL *TRUST* E L'ATTO DI DESTINAZIONE TESTAMENTARIO

di Carmine Romano

1.	Il problema della natura dell'attribuzione <i>mortis causa</i> al <i>trustee</i> o gestore ed al beneficiario	171
1.1.	Ipotesi di <i>trust</i> testamentario	171
1.2.	Ipotesi di atto di destinazione testamentario	178

2.	La forma del negozio	189
2.1.	L'ipotesi del <i>trust</i> testamentario: la volontà testamentaria del disponente tra i principi in materia di <i>trust</i> ("le tre certezze") e quelli di diritto successorio (la "personalità della volizione liberale")	189
2.2.	La forma della scheda testamentaria nella costituzione di vincolo di destinazione <i>ex art.</i> 2645-ter c.c.	193
3.	La situazione dell'asse prima dell'accettazione del <i>trustee</i> o gestore: rapporti con i poteri del chiamato, del curatore dell'eredità giacente e dell'erede	196
4.	La mancata accettazione dell'incarico da parte del <i>trustee</i> o gestore e l'inapplicabilità delle norme in tema di rinuncia all'eredità, nonché degli istituti della trasmissione del diritto di accettare l'eredità, della sostituzione ordinaria, della rappresentazione e dell'accrescimento	199
5.	<i>Trust</i> , atto di destinazione testamentario e petizione di eredità	202
6.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e divieto dei patti successori	203
6.1.	Premessa	203
6.2.	Analisi dei negozi alla luce del divieto dei patti successori.	208
6.3.	(<i>Segue</i>) Il caso in cui il disponente si riservi la facoltà di revoca o modifica del beneficiario fino al momento della propria morte	212
6.4.	(<i>Segue</i>) Il <i>Totten trust</i> e la fattispecie di atto di destinazione ad esso assimilabile	216
7.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e capacità di disporre per testamento	220
8.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e capacità di ricevere per testamento	221
8.1.	I soggetti nascituri	221
8.2.	Il soggetto beneficiario di amministrazione di sostegno	223
8.3.	Altre ipotesi	224
9.	<i>Trust</i> , atto di destinazione ed indegnità a succedere al disponente	225
10.	Le implicazioni sugli istituti oggetto di indagine del divieto di testamento congiuntivo o reciproco.	226
11.	<i>Trust</i> , atto di destinazione testamentario e divieti di sostituzione fedecommissaria, di usufrutti successivi e di rendite successive	227
11.1.	Il divieto di sostituzione fedecommissaria	227
11.2.	Il divieto di usufrutti successivi	231
11.3.	Il divieto di rendite successive	233
12.	<i>Trustee</i> , gestore ed esecutore testamentario	234
13.	Disposizioni beneficiarie sottoposte a condizione o a termine ovvero in favore di nascituri	236
14.	Revocazione del <i>trust</i> o atto di destinazione testamentario	238

IV. TRUST, ATTO DI DESTINAZIONE E TUTELA DEI LEGITTIMARI

di Saverio Bartoli

1.	Premessa	241
2.	Questioni in tema di calcolo delle quote di legittima in presenza di più legittimari superstiti.	244
2.1.	Ipotesi in cui taluno dei legittimari non accetta l'eredità	244
2.2.	Ipotesi in cui taluno dei legittimari è destinatario di un legato sostitutivo di legittima e decide di accettarlo	246
3.	Questioni in tema di tutela del peculiare diritto di legittima spettante, <i>ex art.</i> 540, 2° co., c.c., al coniuge superstite	248
4.	Il divieto di pesi e condizioni sulla legittima	253
4.1.	Considerazioni generali	253
4.2.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e divieto <i>ex art.</i> 549 c.c.	258
5.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e "cautela sociniana"	267
6.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e legato in conto di legittima	277
7.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e legato in sostituzione di legittima	279

8.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e modalità di calcolo della legittima	280
8.1.	Considerazioni generali	280
8.2.	In particolare: il problema dell'oggetto della liberalità indiretta in caso di <i>trust</i> o atto di destinazione liberale <i>inter vivos</i>	287
8.3.	In particolare: il problema dell'assoggettabilità o meno a riunione fittizia delle liberalità aventi fonte in un patto di famiglia posto in essere in combinazione con un <i>trust</i> o atto di destinazione <i>inter vivos (rinvio)</i>	291
8.4.	L'ordine in cui si deve procedere alla riduzione delle disposizioni lesive della legittima	291
8.4.1.	La riduzione delle attribuzioni <i>mortis causa</i>	292
8.4.2.	La riduzione delle liberalità <i>inter vivos</i>	297
8.5.	In particolare: il problema dell'assoggettabilità o meno a riduzione delle liberalità aventi fonte in un patto di famiglia posto in essere in combinazione con un <i>trust</i> o atto di destinazione <i>inter vivos (rinvio)</i>	306
9.	Il problema della legittimazione passiva rispetto all'azione di riduzione in presenza di un <i>trust</i> o di un atto di destinazione liberale	307
10.	I presupposti per l'esercizio dell'azione di riduzione	313
11.	Gli effetti dell'azione di riduzione	317
11.1.	Considerazioni generali: azione di riduzione ed azione di restituzione	317
11.2.	(<i>Segue</i>) L'azione di restituzione nei confronti del beneficiario della disposizione lesiva ridotta	319
11.3.	(<i>Segue</i>) L'azione di restituzione nei confronti del terzo acquirente dal beneficiario della disposizione lesiva ridotta	322
11.4.	(<i>Segue</i>) L'azione di restituzione nel caso in cui sul bene oggetto della disposizione lesiva ridotta vi siano "pesi" o ipoteche	326
11.5.	In particolare: il problema degli effetti dell'azione di riduzione nei confronti delle donazioni indirette atte a realizzare la cosiddetta "intestazione di beni a nome altrui"	330
11.6.	Gli effetti dell'azione di riduzione di posizioni beneficiarie aventi fonte in un <i>trust</i> o atto di destinazione	342

V. TRUST, ATTO DI DESTINAZIONE E PATTO DI FAMIGLIA

di *Daniele Muritano*

1.	Premessa	347
2.	Le principali questioni interpretative	352
2.1.	I profili soggettivi e oggettivi	352
2.2.	La struttura del negozio	354
3.	<i>Trust</i> , atto di destinazione e patto di famiglia	359
3.1.	Questioni preliminari	359
3.2.	La questione dell'attribuzione delle partecipazioni sociali o dell'azienda in forma indiretta	360
3.3.	Il possibile contenuto del negozio.	361
3.4.	Riunione fittizia e collazione	365
3.5.	Azione di riduzione (<i>rinvio</i>)	369

VI. TRUST, ATTO DI DESTINAZIONE LIBERALE E COLLAZIONE

di *Saverio Bartoli*

1.	Nozione, fondamento, natura giuridica e presupposti della collazione; la dispensa da collazione.	371
2.	In particolare: l'oggetto della collazione	377
3.	La collazione volontaria	378

VII. PROFILI FISCALI: TRUST, ATTO DI DESTINAZIONE LIBERALE E IMPOSTE INDIRETTEdi *Daniele Muritano*

1. <i>Trust</i> liberale e imposte indirette	381
2. Atto di destinazione liberale e imposte indirette	391
<i>Bibliografia</i>	395
<i>Indice analitico</i>	425